



C O M U N E D I V E N T I C A N O
P r o v i n c i a d i A v e l l i n o

COPIA Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE n. 15 Del 29-04-2016

OGGETTO: LEGGE N. 190/2012 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE O DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 19:40 nella sala delle adunanze consiliari, in Prima convocazione ed in seduta Ordinaria partecipata ai Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano presenti:

| | | | |
|----------------------------|---|--------------------|---|
| DE NISCO LUIGI | P | NARDONE PIERA | P |
| ADDONIZIO PASQUALE | P | MARANO ORAZIO | P |
| COLARUSSO GERARDO GIUSEPPE | P | PETRIELLO GIOVANNA | P |
| DE NISCO SABATO | A | CIARCIA GIUSEPPE | P |
| NUZZOLO AUGUSTO | P | COLANTUONI GERARDO | A |
| CIARCIA BARBARA | P | | |

CONSIGLIERI PRESENTI N. 9

CONSIGLIERI ASSENTI N. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Consigliere Dr.ssa CIARCIA BARBARA,

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dr. SERRELLI ALBERICO

La seduta è Pubblica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro la fine dell'anno di riferimento;

- il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

CONSIDERATO inoltre che:

- il comma 612 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. n. 33/2013);

VISTO il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

PROPONE

1) **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti del dispositivo del presente atto.

2) **DI APPROVARE** e fare proprio il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Sig . Augusto Nuzzolo

IL PRESIDENTE dr. ssa CIARCIA BARBARA cede la parola al Cons. NUZZOLO Augusto, Assessore al Bilancio, invitandolo a relazionare sull'argomento posto all'ultimo punto dell'Ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, inerente il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dell'ente locale.

IL CONSIGLIERE NUZZOLO illustra ai convenuti che, in ossequio al disposto dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. che ha imposto ai Comuni un processo di razionalizzazione delle società partecipate, l'ente avrebbe dovuto fotografare la situazione delle proprie partecipazioni societarie ed, entro il 31 marzo, inviare una relazione a firma del Sindaco, indicante i risultati raggiunti in termini di riduzione delle partecipazioni stesse operate nell'anno 2015. E' stata dunque adottata una delibera della Giunta Comunale di approvazione del suddetto Piano Operativo, che deve ora essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Prosegue riferendo che le partecipazioni dell'ente in società e consorzi sono tutte partecipazioni istituzionali ed elenca i consorzi e le società in

parola. Afferma che l'unica partecipazione non istituzionale è quella nella Società Cooperativa a r.l. IRPINIANET, composta da 29 Comuni e presenta progetti per i Comuni aderenti in tema di comunicazione - formazione – interoperabilità e fornisce attrezzature hardware al Comune, in modo molto soddisfacente. Specifica che l'Amministrazione comunale ha intenzione di mantenerla in essere. L'unica perplessità, prosegue il Cons. NUZZOLO è rappresentata dalla S.C. Media Valle del Calore, ma l'intento dell'Amministrazione è di mantenere la partecipazione dell'ente e di cercare, insieme agli altri comuni aderenti, una nuova veste giuridica per la Media Valle del Calore. Si vuole esprimere la volontà di cambiare la forma giuridica attuale della società, in un nuovo organismo a partecipazione pubblica, non si è ancora sicuri di quale forma giuridica debba trattarsi, afferma il Cons. Nuzzolo, ma reputa importante cercare una soluzione per non perdere i finanziamenti per le imprese, che sono abbastanza cospicui e sono stati attivati dalla esistente S.C. Media Valle del Calore.

INTERVIENE il cons. CIARCIA GIUSEPPE (minoranza consiliare) chiedendo delucidazioni sull'argomento e dicendo di voler capire il motivo per cui si vuole mantenere in piedi questa Società. Riferisce di aver chiesto circa un mese fa copia dei bilanci della società Media Valle del Calore e l'intento di recarsi presso la sede della suddetta società per visionarne personalmente gli atti e comprendere quante opere pubbliche sono state realizzate con i finanziamenti del Patto Territoriale gestito dalla Società consortile p.a. denominata Media Valle del Calore e quante di queste opere sono rimaste incompiute.

RISPONDE il Consigliere NUZZOLO AUGUSTO dicendo che la volontà dell'amministrazione comunale non è certamente quella di tenere in piedi la società in parola, ma di tenere fede al Patto Territoriale. Occorre capire, prosegue il Cons. Nuzzolo, se cambiando la forma organizzativa in questo momento, andiamo a compromettere il Patto Territoriale e gli impegni finanziari del Patto medesimo, questo reputa che sia il primario interesse. Fa rilevare inoltre che nel decorso esercizio finanziario sono aumentate le spese per consulenze ma sono state più che proporzionate le transazioni con i fornitori. Invita i presenti a rilevare il dato oggettivamente positivo del bilancio e, per il resto, a non entrare nel merito.

PRENDE la parola IL SINDACO dr. de Nisco Luigi per affermare che non si può parlare solo di sprechi ed illustra l'iter percorso per la nascita del soggetto gestore della Società Media valle del Calore, cioè il Patto Territoriale, che nacque per volontà dell'allora Sindaco del Comune –Capofila di Montemiletto, Valerio Capone.**RIFERISCE** inoltre che il Comune di Venticano ha beneficiato, unitamente al Comune di Montemiletto di c.ca 6.000.000,00 di euro per la costruzione del Centro Servizi P.M.I. e di c.ca 11.000.000,00 di euro per le aziende nel P.I.P.

INTERVIENE nuovamente il CONSIGLIERE CIARCIA Giuseppe (minoranza consiliare) per informare il consesso che nell'anno 2014 la S.c. Media Valle del Calore presentava c.ca € 46.000,00 di costi, nel 2015 i costi ammontavano ad € 47.000,00 e chiede nuovamente il motivo per cui l'amministrazione non vuole dismettere la società in questione. In particolare riferisce che non ha potuto visionare i bilanci riferiti agli esercizi finanziari precedenti e si chiede in che modo l'ente intenda occuparsi della razionalizzazione delle partecipazioni societarie, se non riesce a vedere i bilanci delle società e se non riesce a rispondere al Consigliere richiedente. Facendo seguito alla propria nota precedente, infatti, chiede copia delle fatture relative alle consulenze tecniche e legali riguardo un importo di € 16.538,00, chiede inoltre copia delle fatture relative alle consulenze amministrative e contabile per € 9.672,00. Inoltre, proseguendo il cons. CIARCIA chiede come possa ancora esistere una società che non ha un regolare Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale e quindi chiede una risposta al riguardo.

IL CONS. NUZZOLO Augusto interviene per specificare i motivi per cui che bisogna tenere piedi il Patto. Riferisce infatti che la società è uno strumento superfluo, altri si sono organizzati in maniera diversa, con associazioni temporanee con un Comune capofila. L'amministrazione comunale, dice, avrebbe anche la possibilità di far cessare la partecipazione societaria della Media Valle del Calore, ma ci sono aziende che non hanno ancora ricevuto il saldo dei finanziamenti concessi loro, l'obiettivo è di non compromettere i rapporti con i privati, che hanno investito anche molti soldi. L'interesse è fondamentalmente quello, afferma il Consigliere Nuzzolo. Inoltre, per quanto concerne la struttura giuridica del Patto Territoriale, prosegue, siamo fermi perché si intende trovare una forma giuridica diversa, magari in accordo con i Comuni limitrofi e dove il Comune Capofila dovrà anche gestire il Patto territoriale. Nel bilancio dello scorso esercizio finanziario sono state registrate molte spese per consulenze, che si sono rese necessarie per abbattere i debiti con i fornitori che sono stati ridotti del 70%.

Informa i Consiglieri presenti che, l'indomani, si sarebbe tenuta per l'appunto la riunione dell'assemblea dei soci del Patto Territoriale Valle del Calore per l'approvazione del Bilancio di esercizio della Società Media Valle del Calore, bilancio che presenta le sue criticità ma che non ritiene sia una cosa cattiva.

IL SINDACO aggiunge che in passato sono stati erogati compensi più alti per le consulenze ed invita i presenti a deliberare sull'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro la fine dell'anno di riferimento;
- il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

CONSIDERATO inoltre che:

- il comma 612 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D.Lgs. n. 33/2013);

VISTO il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco, senza l’ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

RITENUTO di approvare e fare proprio il suddetto piano

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile di Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica dell’atto ai sensi e per gli effetti dell’art.49 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile di Servizio del finanziario in ordine alla regolarità contabile dell’atto ai sensi dell’art.49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n.1(Cons.CIARCIA Giuseppe- minoranza consiliare)-Astenuti n.0,espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti del dispositivo del presente atto.

DI APPROVARE e fare proprio il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva e separata votazione palese,con voti favorevoli n.8, contrari n.1(Cons. CIARCIA Giuseppe- minoranza consiliare)-Astenuti n.0,espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134,comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere Favorevole di regolarita' contabile.

Il Responsabile del Servizio
F.to Ass. NUZZOLO AUGUSTO

Il Responsabile del Servizio Vigilanza esprime parere Favorevole di regolarita' tecnica.

Il Responsabile del Servizio
F.to Ass. NUZZOLO AUGUSTO

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Dr.ssa CIARCIA
BARBARA

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. SERRELLI ALBERICO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione rimane affissa all'albo pretorio on line del sito web istituzionale del Comune di Venticano per giorni 15 consecutivi, a decorrere dal 17-05-2016, come prescritto dall'art.124 – comma 1 - D.Lg.vo 267/2000

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. SERRELLI ALBERICO

Venticano li 17-05-2016

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. SERRELLI ALBERICO